

fidratione. perche quello di Famagosta nō è capace di dodeci galere. Quello di Cherines è piu presto nido, che porto, per la sua picciolezza. Hà per alcune buone spiagge, massime quella delle Saline, e di Limisò. Questa è la sette a' tempi di Costantino Imperatore, dicia sette anni senza pioggia, onde si desertò. Passando poi Santa Elena per là, fabricò una Chiesa sul monte Olimpo: e ni pose un pezzetto della Croce, ritrouata da lei; così pi uè; & essendo ritornati gli habitanti, domandarono aiuto da gl' Imperatori Costantinopolitani, per loro sicurezza: e per mantenerlo, alcuni di loro oltre a i beni obligarono anche le persone. E questi si addimandano hori Parici, che si tengono in conto di Schiaui. Gli altri si addimandano Fracomatti, e queste sono due sorti di Contadini, che si trouano in Cipro. Il rimanente si diuidua in nobili, e cittadini. Fu poi signoreggiata da' Duca sino al 1190. nel quale Ricardo Re d' Inghilterra se ne fece padrone, con morte di Chersalo, e la diede a i Cavalieri Templari, per cento mila scudi, e questi à Guido di Luffignano per il medesimo prezzo. Il cui fratello, Merigo hebbe titolo di Re dal Pontefice Romano. Attorno Cipro giaccio l'isoletta Clide, e le Carpasie, di poca stima.

## A R A D O.

Concluderemo l'isole, e la loro descrizione con vno scoglio famoso la Scrittura Sacra, detto Arado. Siede all'incontro di Tortosa, e sette stadij. Vi fu già una Città importante, annouerata tra le Città di Tiroli. La cominciarono alcuni huomini di Sidone, fuggitiui per loro sicurezza. V'sauano acqua di cisterna, ò di terra ferma, che non è lontana più venti stadij; e se questa gli era contesa, si valeuano di un fonte, che sorge mare tra l'isola, e'l continente, profondo, come scriue Plinio, cinquanta braccia; onde tirauano l'acqua dolce con una tromba di cuoio. Questa Città delle ricchezze di molti, che ni concorreuano per viuervi sicuri dalla tirannia delli Re di Soria: e con lo studio delle cose nauali, crebbe incredibilmente s'impadronì di una parte della terra ferma. Se ne fa menzione piu di una volta nella Sacra Scrittura, per la ricchezza de' suoi Cittadini, detta Ezechiele Aradij.

Il fine della Prima Parte.